Anno CXXXIII, N. 26.

Trieste, sabato 27 gennaio 1917.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

Partenza di S. M. l'Imperatore da Vienna.

Vienna, 26 gennaio. La „Wiener Zeitung" pubblica:

Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica è partito iersera 25 corr. da Vienna.

L'Imperatore Carlo al Quartier generale germanico.

Vienna, 26 gennaio. Dal Quartier generale germanico si annunzia:

Sua Maestà I. e R. Apostolica è giunto oggi qui per presentare gli auguri all'Imperatore germanico per il suo genetliaco. Nella mattina il ministro conte Czernin ha conferito con il Cancelliere e con il segretario di Stato Dr. Zimmermann.

Alle 12.30 si è data una colazione, alla quale erano intervenuti anche l'Imperatrice Augusta Vittoria, i principi Enrico e Valdemaro di Prussia e numeroso seguito.

L'Imperatore Carlo pronunciò il seguente brindisi:

„Ci ho tenuto a qui venire in questo giorno per porgere personalmente i miei più fervidi auguri alla Maestà Vostra, mio caro amico e fedele alleato. Per la terza volta la Maestà Vostra celebra il Suo genetliaco in mezzo alla guerra che i nemici hanno a noi imposta e della continuazione della quale sono i soli responsabili per la ripulsa della nostra leale profferta di pace.

Gli eserciti della Maestà Vostra, coperti di gloria, uniti ai valorosi eserciti miei e dei nostri alleati, hanno riportato anche da un anno in qua, con l'assistenza dell'Onnipotente, nuovi copiosi successi che ci colmano di giusto orgoglio, ma anche di secura fiducia nell'esito ulteriore dei cimenti.

Compenetrato degli stessi sentimenti di fedele amicizia che nutriva per la Maestà Vostra Sua Maestà l'estinto mio augusto Prozio, compendio i miei voti nell'acclamazione: Evviva Sua Maestà l'Imperatore germanico e Re di Prussia!"

L'Imperatore germanico rispose con elevata e calda parola ringraziando, rilevando l'intima unione cementata nella gioia e nel dolore, accentuando l'incrollabile proposito di condurre a termine la guerra con esito felice e benefico per i due popoli, riaddossando sui nemici la responsabilità del loro rifiuto, auspicando la conquista della pace e il comune lavoro, ringraziando del ricordo rivolto all'estinto Imperatore e Re, suo paterno amico, ricordo che consacrerà oggi e sempre i sentimenti di amicizia fra i due Sovrani, e chiudendo con l'acclamazione: Evviva Sua Maestà l'Imperatore Carlo! Urra, urra, urra!

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 26 gennaio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„All'ala meridionale del fronte d'esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe una punta rumena nella valle del Casinu fu respinta.

Il 23 corr. un nostro aviatore abbatteva a Kimpolung un aeroplano russo in combattimento aereo.

Del resto sul terreno delle truppe austro ungariche niente di nuovo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Guerra con l'Italia e nel sudest.

Vienna, 26 gennaio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Guerra con l'Italia e nel sudest. Non si sono avuti avvenimenti particolari.

Il sostituto capo dello Stato maggiore generale de Höfer, tenente maresciallo".

Il viaggio dell'arciduca Massimiliano.

Sarajevo, 26 gennaio. Reduce dal Montenegro, giungeva qui nel pomeriggio l'arciduca Massimiliano. La città è riccamente imbandierata. Dopo breve sosta l'Arciduca ha proseguito da Brod.

Manifestazioni slave di devozione.

Vienna, 26 gennaio. Per tutta risposta alle frasi dell'Intesa sulla liberazione degli slavi il Dr. Korošec, presidente del gruppo parlamentare croato-sloveno, e il Dr. Susteršič, capitano provinciale della Carniola, hanno inviato al ministro degli esteri conte Czernin dichiarazioni d'indignazione contro l'Intesa e di inconcussa fede e attaccamento dei croati e sloveni alla Monarchia e all'augusta Casa d'Absburgo.

In Italia.

Lugano, 26 gennaio. L'Ufficiosa Agenzia Italiana respinge la pace senza vittoria, non potendo l'Italia rinunciare alle sue aspirazioni adriatiche e avendo essa forza e volontà indiminuite.

Il „Secolo" invece teme un attacco delle potenze centrali all'Italia e vorrebbe ch'esse drizzassero le armi contro l'Inghilterra, vera rappresentante del proposito guerresco.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 26 gennaio. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartiere generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Fronte di esercito del principe ereditario germanico.) Alla sponda occidentale della Mosa nel settore del generale di fanteria de François sperimentati reggimenti della Vesfaglia e parti di reggimenti badesi, al comando del tenente generale von dem Borne, efficacemente appoggiati dall'artiglieria, da pionieri e lanciamine, espugnarono le trincee nemiche sull'altura 304 per una larghezza di 1600 metri. Nella mischia il nemico subì perdite di sangue e lasciò nelle nostre mani un 50 ° prigionieri, fra i quali 12 ufficiali e 10 mitragliatrici. A notte i francesi mos ero al contrattacco, ma questo fallì.

Di fianco al punto dell'offensiva operazioni sul Mort Homme e a nordest di Avocourt condussero al voluto risultato.

Teatro orientale. (Fronte del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera). I combattimenti sull'Aa fruttarono anche ieri alle divisioni attaccanti della Prussia orientale un pieno successo, essendosi esse impadronite di altre posizioni russe su ambe le sponde del fiume. Vigorosi contrattacchi nemici alla sponda orientale andarono falliti; si raccolsero 500 prigionieri.

(Fronte di esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe). Sulla montagna di Berecke nella valle del Casinu si rigettarono attacchi di parecchie compagnie rumene.

(Fronte di esercito del maresciallo di campo generale de Mackensen). Niente di nuovo.

(Fronte macedone). Sul Bŭjŭktas, sui declivi delle montagne di Moglena, truppe bulgare respinsero la punta di truppe serbe.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

Berlino, 26 gennaio. La „Wolff" narra i particolari della vittoriosa offensiva germanica sull'Aa, rilevando che il brillante successo è tanto più notevole in quanto i russi occupavano saldi ripari già costruiti dai germanici, mentre questi combattevano immersi fino al ginocchio nelle paludi.

Guerra navale.

Berlino, 26 gennaio. Nella notte del 25 corr. unità navali germaniche leggere si spinsero verso la costa inglese e, non avendo incontrato unità nemiche, bombardarono la piazza forte di Southwold; ritornarono incolumi.

Una replica germanica.

Berlino, 26 gennaio. Parlando al corrispondente del „Newyork World" il ministro della guerra Stein ha dichiarato: Solo il vincitore detterà la pace decisiva. Noi dobbiamo continuare a combattere e condurre a fine la guerra, senza batter ciglio, sino alla fine vittoriosa. Questo spirito regna anche in tutto l'esercito. Se i nostri nemici credessero che la Germania abbia esaurito le riserve o sia prossima agli sgoccioli e in questo pensiero riponessero le loro speranze, ne proverebbero un grave disinganno.

Noi lavoriamo in intimo contatto con i Ministeri della guerra dell'Austria-Ungheria, della Turchia e della Bulgaria. Non deprezziamo già i nostri nemici, ma badiamo a scrutarne il lato forte per poi batterli.

In Germania.

Berlino, 25 gennaio. Il Consiglio federale ha approvato, fra altro, un disegoo per l'assicurazione di malattia, infortunio e invalidità di operai cittadini di Stati nemici.

Alla Commissione economica della Camera prussiana dei deputati si comunicò un decreto sovrano contenente disposizioni per preparare una semplificazione delle amministrazioni dello Stato.

Il messaggio del Wilson.

Londra, 25 gennaio. In un discorso pronunziato a Bristol il ministro Bonar Law ha dichiarato che il Wilson considera la guerra da neutrale. Il Wilson vuole la pace e una pace garantita quale anche noi la vogliamo — disse — e spera di conseguirla con una Lega universale. Spero che un giorno le nazioni tutte faranno la parte della guardia che vigila sull'ordine e sulla quiete del comune.

Nel giudicare se vi possa giungere per la via proposta dal Wilson — soggiunse Bonar Law — non possiamo dimenticare il passato. Conchiusa ora, la pace poggerebbe sulle vittorie germaniche e a tempo opportuno la Germania tornerebbe a piombare il mondo negli orrori della guerra. La pace dev'essere tale che quanti sono caduti non abbiano dato invano la vita

Nuova York, 25 gennaio. („Wolff"). Benchè il messaggio del Wilson non richieda risposta, pure a Washington si attende che i due gruppi belligeranti si esternino.

Nuova York, 25 gennaio. Nei circoli ufficiali e diplomatici di Washington il messaggio presidenziale ha fatto profonda impressione. Nelle sfere dell'Intesa si manifesta una certa ostilità. Gl'inglesi sono urtati dal postulato della libertà dei mari e dalla precedenza data dal Wilson alla riduzione degli armamenti navali.

I democratici del Congresso vanno addirittura entusiasti del messaggio.

In una conversazione privata il Wilson ha detto che il suo discorso riproduce quanto è da tutti desiderato, ma ritenuto impossibile, mentre ora sembra possibile.

Sofia, 26 gennaio. La stampa bulgara accoglie con grande favore il messaggio del Wilson, rilevandone la franchezza e fermezza.

Berlino, 26 gennaio. Secondo informazioni del „Berliner Tageblatt" il Wilson si riserva di presentare ai belligeranti offerte precise per indurli a comunicargli le deliberazioni da loro prese dopo matura ponderazione rispetto alla Lega di pace da lui proposta.

Lugano, 26 gennaio. Secondo una corrispondenza alla „Gazzetta del Popolo" di Torino il Wilson preparerebbe una nuova Nota per sollecitare, anche per motivi finanziari e politici, la riunione dei delegati dei belligeranti a una conferenza.

Intesa e Grecia.

Atene, 25 gennaio. Il Governo greco ha chiesto ufficialmente scusa degli avvenimenti del 1. dicembre e ha fissato per sabato prossimo la cerimonia del saluto alle bandiere dell'Intesa davanti allo Zappeion.

Impero britannico.

Amsterdam, 26 gennaio. A un corrispondente australiano Lloyd George ha dichiarato che alla Conferenza di guerra dell'Impero si discuterà non solo sulla sorte delle colonie germaniche, ma su altre numerose questioni costituenti la preparazione alla pace.

Autografi sovrani.

(B) **Vienna,** 26 gennaio. Sua Maestà l'Imperatore ha emanato i seguenti autografi sovrani:

„Caro colonnello generale conte Beck! Mercè la grazia di Dio Ella ha varcato il settantesimo anno di servizio effettivo

Accogliendo la domanda di collocamento in disponibilità da Lei presentata in questo incontro, lo faccio valutando appieno la Sua aspirazione a illimitato riposo.

La Sua operosità fu ininterrottamente consacrata al servizio. Durante la Sua vita operosa Ella si è acquisito meriti indimenticabili, come in molteplici modi lo riconobbe il Mio augusto Prozio che riposa nel Signore.

Con questa orgogliosa coscienza Ella potrà sempre riandare all'opera Sua.

L'Onnipotente Le largisca molti anni ancora, affinchè, vivendo nei Suoi bei ricordi, Ella goda in pieno vigore la stima e il rispetto che La circondano, come anch'Io Le resterò sempre graziosamente benevolo.

Baden, il 21 gennaio 1917.

Carlo m. p."

„Caro colonnello generale Dankl! Le Sue condizioni di salute Le impediscono, con Mio sincero rammarico, di riprendere la Sua sperimentatissima attività di comandante in faccia al nemico.

In segno del Mio riconoscente encomio per i meriti da Lei acquisiti in qualità di comandante d'esercito La nomino capitano della Mia Prima Guardia degli Arcieri del corpo.

Baden, il 21 gennaio 1917.

Carlo m. p."

Onorificenze e nomine sovrane.

Sua Maestà l'Imperatore, con sovrana risoluzione del 22 gennaio 1917, si è graziosissimamente degnato di conferire al consigliere ministeriale nella Presidenza del Consiglio dei Ministri Gualtiero Breisky la Croce di cavaliere dell'Ordine di Leopoldo e al segretario ministeriale Dr. Rodolfo Safarik nobile de Wlarov la Croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe; inoltre, con sovrana risoluzione del 22 gennaio 1917, di conferire ai consiglieri di sezione nella Presidenza del Consiglio dei Ministri Rinaldo Čulić e Dr. Giuseppe barone de Löwenthal il titolo e carattere di consigliere ministeriale e al segretario ministeriale Dr. Ernesto Horicki il titolo e carattere di consigliere di sezione.

In Ungheria.

(B) **Budapest,** 26 gennaio. (Camera dei deputati). Accolta la relazione sul convegno parlamentare di Berlino, si passa all'ordine del giorno.

Il conte Alberto Apponyi rileva il decrescendo della popolazione nei due ultimi anni e si dichiara contrario alla legge sulle disposizioni eccezionali perchè non provvede alla tutela delle madri e dei lattanti.

Il deputato Alberto Földes respinge la legge perchè non pensa al lavoro dei ragazzi.

R

Notificazione di richiamo.

Sulla base delle Risoluzioni Sovrane, con le quali veniva disposto il bando dell'intiera i. r. e r. u. leva in massa, si richiamano con la presente

gli obbligati alla leva in massa dell'anno di nascita 1899

a una rassegna per constatarne l'abilità al servizio delle armi nella leva in massa.

Obbligo di comparire alla rassegna: Alla rassegna hanno da comparire tutti gli obbligati alla leva in massa nati nell'anno sopra menzionato (cittadini austriaci e ungheresi, inoltre anche coloro che non sono in grado di comprovare una cittadinanza estera).

Eccettuati dall'obbligo di comparire alla rassegna sono unicamente:

1. quelli che già adesso appartengono quali obbligati alla leva in massa al nesso militare attivo, inclusi i membri degli i. r. bersaglieri nel Tirolo e nel Vorarlberg (bersaglieri stabili, Standschützen) mentre i membri di altre corporazioni soggette alla leva in massa dovranno invece comparire alla rassegna;

2. quelli che sono evidentemente inabili al servizio delle armi nella leva in massa (cioè coloro che sono privi d'un piede o di una mano, ciechi da ambo gli occhi, sordo muti, affetti da cretinismo o da demenza, pazzia o imbecillità giudizialmente dichiarate o da altre malattie mentali), se viene prodotta alla rassegna una prova corrispondente circa il rispettivo difetto o la malattia.

Epilettici dovranno comparire alla rassegna; le prove dimostranti la loro malattia si produrranno al più tardi alla rassegna.

Notificazione. Tutti coloro che giusta le premesse disposizioni sono obbligati a comparire alla rassegna dovranno annunciarsi al più tardi entro il 31 gennaio 1917 all'ufficio comunale (Magistrato) del luogo dove dimorano al momento in cui viene emanata questa notificazione.

L'obbligo alla notificazione si estende anche a coloro ai quali spetta il diritto d'incolato nel Comune del loro luogo di dimora.

Gli obbligati alla leva in massa dovranno all'atto della notificazione legittimarsi con documenti corrispondenti (fede di nascita o di battesimo, certificato d'incolato, libretto di lavoro o di servizio, attestato scolastico ecc.); gli obbligati alla leva in massa muniti di una „legittimazione personale e di insinuazione" a sensi delle Notificazioni del 6 marzo 1916 dovranno portare seco questo documento all'atto della notificazione.

Il foglio di legittimazione della leva in massa, ricevuto da chi effettua la notificazione, sarà custodito accuratamente e si porterà alla rassegna. Questo foglio serve anche di conferma della notificazione e dà alle persone trovate abili alla rassegna diritto al viaggio gratuito sulle ferrovie (eccettuati i treni celeri) e sui piroscafi per l'andata alla rassegna e il ritorno da questa e così anche al viaggio gratuito per l'entrata a prestar servizio.

L'omissione della notificazione sarà punita severamente dalle Autorità politiche.

Esecuzione della rassegna. La rassegna degli obbligati alla leva in massa per constatarne l'abilità al servizio delle armi nella leva in massa si compie ad opera di Commissioni di rassegna per la leva in massa, le quali funzioneranno nel periodo dall'8 al 22 febbraio 1917.

Il luogo, il giorno e l'ora dell'attività ufficiosa di queste Commissioni saranno pubblicati con apposita notificazione.

A quale commissione sia assegnato ogni singolo obbligato alla rassegna, è cosa che si regola secondo il Comune ove egli doveva notificarsi in seguito alla sua dimora.

Coloro che per impedimenti insormontabili non poterono comparire nei giorni della rassegna per essi fissati, dovranno presentarsi a una Commissione per la rassegna suppletoria. Quando e dove funzioneranno le Commissioni per la rassegna suppletoria, verrà pubblicato appositamente.

L'omessa comparsa alla rassegna soggiace alla punizione a norma della legge 28 giugno 1890, B. L. I. N. 137, concernente la punizione dell'inosservanza di un ordine di richiamo militare e della seduzione alla stessa.

Entrata in servizio. Dove e quando i trovati all'atto della rassegna abili al servizio delle armi dovranno presentarsi, lo apprenderanno alla rassegna. Quelli che non comparvero alla rassegna nei giorni per essi destinati e perciò sono tenuti a comparire alla rassegna suppletoria vengono richiamati a entrare in servizio immediatamente dopo la stessa; potrà peraltro venir loro concesso, concorrendovi circostanze meritevoli di riguardo, dalla Commissione di rassegna un breve permesso militare per regolare i loro affari privati. Coloro che non saranno stati trovati abili alla rassegna suppletoria verranno licenziati, non essendo essi per ora presi in considerazione per il servizio delle armi.

Anche la trascurata o ritardata presentazione sarà punita sulla base della legge suaccennata.

Agevolazioni. Agli obbligati alla leva in massa che comprovano alla rassegna la idoneità scientifica stabilita dalla Legge militare per il diritto al servizio di presenza d'un anno, sarà concesso di portare il distintivo di volontari d'un anno durante il loro servizio nella leva in massa. Resta pure libero a quelli che vengono trovati abili nella rassegna di entrare quali volontari nell'esercito comune, nella Marina da guerra o nella milizia territoriale a norma della Legge militare e precisamente per il tempo del servizio di presenza e complessivo da prestare in conformità alle disposizioni della legge citata, relative all'entrata volontaria.

Quanto alla scelta del corpo di truppa valgono le restrizioni generali stabilite in questo riguardo. Seguita la presentazione, l'entrata volontaria è ammessa soltanto presso quel corpo di truppa al quale il rispettivo soggetto alla leva in massa sarà stato assegnato come soldato della leva in massa.

Richiamo e rassegna dei pertinenti alla provincia della Bosnia-Erzegovina. Si notifica pure che sono richiamati a prestar servizio sotto le armi anche i nati nell'anno 1899 pertinenti alla provincia della Bosnia-Erzegovina e soggetti all'obbligo di servizio nell'evidenza della riserva.

In quanto essi dimorano in Austria, dovranno insinuarsi entro il 28 gennaio 1917 all'Ufficio comunale (al Magistrato) del loro Comune di dimora, portando seco i documenti indicati in questa notificazione; quivi riceveranno un foglio di legittimazione che custodiranno accuratamente; con esso dovranno comparire alla rassegna nel periodo fra il 5 e il 7 febbraio 1917 presso l'i. e r. Comando distrettuale di complemento nel cui circondario è situato il loro luogo di dimora.

Agli obbligati al servizio nell'evidenza della riserva è concesso sulla base del foglio di legittimazione il viaggio gratuito sulle ferrovie (eccettuati i treni celeri) e sui piroscafi fino all'i. e r. Comando distrettuale di complemento e di ritorno.

Trieste, 20 gennaio 1917.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

Mob. N. 369/3-16.

Notificazione.

Si esorta nuovamente la popolazione a non favorire la fuga di prigionieri di guerra, e a non somministrare loro vitto ed alloggio nonchè a non fornirli di vestiti civili, perchè contro i colpevoli verrà avviata la procedura penale militare per crimine contro la forza armata dello Stato.

Trieste, 26 gennaio 1917.

Schneider m. p.

Mob. N. 269/4-16.

Notificazione.

In relazione al divieto di fotografare all'aperto già più volte pubblicato, si porta a pubblica notizia che questo divieto si estende anche a schizzi di ogni genere, quindi anche a schizzi artistici per pitture e ad altri schizzi di oggetti od impianti ferroviari.

Trieste, 26 gennaio 1917.

Schneider m. p.

CRONACA

Una solenne manifestazione di devozione d'italiani.

A proposito della presunzione dell'Intesa di voler liberare gl'italiani dell'Austria da „un dominio straniero", il capitano provinciale di Gorizia e Gradisca monsignor Dr. Luigi Faidutti, quale I vicepresidente del gruppo del partito popolare italiano al Consiglio dell'Impero e quale presidente del partito popolare cattolico italiano nel Litorale, ha inviato al ministro degli esteri conte Czernin un ampio scritto, nel quale respinge con parola fiammeggiante la frase nemica e la frodolenta parola di redenzione di popoli e riafferma alto la fede inconcussa degl'italiani dell'Austria a questo Impero fino al più lontano avvenire.

Il Decreto sulle cucine di guerra.

Il testo a stampa del Decreto dell'i. r. Ufficio per l'alimentazione pubblica alle Autorità politiche provinciali per la preparazione delle cucine di guerra, si estende per 40 pagine in grande ottavo e contiene i seguenti capitoli:

Amministrazione, tipi delle cucine di guerra, forme e rappresentanze della istituzione, Comitati per le cucine di guerra, finanziazione, incorporazione delle cucine nell'Ordinamento erariale del consumo, precedenza delle cucine nel ritiro di merci, Sezione cucine di guerra nell'i. r. Ufficio per alimentazione pubblica, disposizioni sulle cucine sociali ora esistenti.

Questa parte è firmata dal ministro maggior generale Höfer.

Seguono gli allegati, contenenti spiegazioni, statuti modello e altri.

Si enumerano qui le varie specie di cucine di guerra: cucine sociali con relativo statuto modello, cucine d'istituti e stabilimenti con relativo Regolamento, cucine di guerra aperte con apposito Regolamento, cucine di guerra di privati concordate con un imprenditore o libere, cioè offerte spontaneamente da un imprenditore.

Seguono le proposte d'ordinamento per la istituzione delle cucine di guerra, un programma cibario per i primi 15 giorni (introdotto nella Slesia), la misura del diffalco dalle tessere per gli articoli vincolati, il calcolo dei prezzi, dal quale risulterebbe una media di 53·7 centesimi per un pranzo, infine la Notificazione concernente l'apertura della cucina di guerra a Troppavia.

Doni sovrani. Sua Maestà l'Imperatore si compiacque di far pervenire in dono alla signora Rosina Stögermüller, in Alkoven, nell'Austria superiore, della quale otto figli, due generi e quattro nipoti si trovano al servizio militare, una targhetta d'argento con l'effigie della Madonna, fregiata delle iniziali sovrane e un importo di 500 Corone in danaro.

Sua Maestà l'Imperatore si compiacque di far pervenire alla vedova di un capo officina, Anna Kesselgruber in Stettenhof, presso Schönberg, madre di otto figli che si trovano al servizio in guerra, e alla vedova di un portalettere, Maria Aujesky in Mährisch-Budwitz, madre di sette figli tutti al servizio in guerra, un importo di 500 Corone e una targhetta con l'effigie della Madonna fregiata delle iniziali sovrane ciascuna.

Il calzolaio Carlo Zajiček in Praga, che aveva sette figli al campo, dei quali uno è morto da eroe nel 1914, ricevette in dono da Sua Maestà l'Imperatore un importo di 500 Corone e un orologio d'argento da tasca fregiato delle iniziali sovrane.

Il recapito delle lettere fermo in posta. Dacchè il movimento di postalettere fermo in posta, allo scopo di prevenire lo spionaggio, è stato sottoposto a sorveglianza ufficiosa e a nessuno viene consegnata una spedizione ferma in posta senza una legittimazione della Polizia sulla sua persona, molti sfruttano la condiscendenza dei proprietari di alberghi e dei locandieri allo scopo di poter fare recapitare presso di loro lettere sotto falso nome, perchè hanno i loro buoni motivi di evitare il contatto con la Polizia che deve estradar loro la legittimazione personale per la Posta.

Non è assolutamente escluso, anzi è probabile che questa via di corrispondenza venga utilizzata anche per gli scopi di spionaggio.

E' stato ordinato alle Autorità politiche distrettuali di prendere disposizioni acchè ai proprietari, agli appaltatori e agli addetti di alberghi e di locande, in base al § 7 della Ordinanza imperiale del 20 aprile 1853, B. L. I. N. 96, venga proibito, sotto comminatoria di pena nel caso di contravvenzione, di accettare corrispondenze per persone che non abitano nel relativo albergo o nella relativa locanda, rispettivamente di consegnarle a tali persone.

Un simile divieto è da emanare anche per i proprietari, appaltatori, direttori e addetti di caffè per quanto si riferisce a persone che non appartengono ai clienti stabili del rispettivo locale.

Agli esercenti l'industria dell'oste e trattore va intimata la stretta osservanza di questo divieto e ne vanno informati corrispondentemente gli organi di sicurezza dipendenti.

Spedizioni di denaro da e per l'eseroito in campo. Durante il mese di novembre 1916 dall'esercito in campo sono stati spediti in patria gli importi seguenti: A mezzo di assegni della Posta da campo 30,482.030 Cor., a mezzo della Cassa postale di risparmio 21,454.778 Cor., con lettere di valore 24,561.756 Cor.; complessivamente quindi 76,498 565 Corone. Dal retroterra sono stati spediti all'esercito in campo i seguenti importi: A mezzo di assegni della Posta da campo 10,177.428 Cor., in lettere di valore 34,494.174 Cor; assieme 44,671.602 Corone.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dai signori Giovanni e Rita Pettener per onorare la memoria dell'architetto Plinio Loser Cor. 10 a favore dell'opera Per l'infanzia; dalla famiglia de Visintini per onorare la memoria del compianto architetto Plinio Loser, Cor. 30 a favore del Fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra.

Commissione di approvvigionamento per Trieste ed il Litorale. Carne bovina. Domani domenica 28 corr seguirà la prossima distribuzione della carne bovina verso esibizione della tessera dei viveri che verrà perforata nel campo interno sotto il N. 8. La vendita incomincerà alle 6 antim. Per ogni razione della tessera dei viveri si potrà acquistare 1/8 di kg di carne, complessivamente però non più di 1 kg, e precisamente nelle seguenti macellerie: Roiano, Via Boroević 18, Via Boroević 45, Via Arciduca Giuseppe 11, Via Poste 3, Via S. Spiridione 10, Via Cavana 22, Via Sanità 9, Via Massimiliana 8, Via S. Giusto 10, Via S. Michele 5, Via Beccherie 11, Piazza Piccola 2 (dietro il Municipio), Via Maria Teresa 43, Piazza Legna 8, Via Farneto 3, Chiadino 668, Via Acquedotto 17, Via Fontana 20, Via Giulia 24, Via Barriera vecchia 26, Via Ugo Foscolo 2, Via Istituto 28, Via Barriera vecchia 43, Via Piccardi 28, Via Rigutti 5, Via Settefontane, Via S. Marco 2, Via dell'Istria 75, Servola 50, Servola 138, Barcola 41, ai seguenti prezzi:

parti anteriori con giunta . Cor. 4.80 il kg
„ posteriori „ . „ 6.40 il kg.

Alla Unione filantropica triestina „La Previdenza" sono pervenute per il Capo d'anno le seguenti elargizioni: Antonio Dreher Cor. 20, Ad. Schmitz & C.o Cor. 10, Giov. Stanich Cor. 5, F.lli Stock & Co. Cor. 5.

Civico Monte di pietà. Nei prossimi giorni si terrà l'asta pubblica dei pegni della gestione 137 compresi fra il N. 20.001 e il N. 30.000 assunti nei mesi di marzo, aprile e maggio dell'anno 1915.

Quelle parti, le quali vogliono approfittare delle condizioni di mercato favorevoli per la vendita degli oggetti preziosi, possono rivolgersi alla cancelleria del Civico Monte e chiedere l'asta antecipata dei loro oggetti, a qualsiasi gestione essi appartengano.

PARTE ECONOMICA

K. k. priv. Allgemeine österreichische Bodencreditanstalt. Sua Maestà l'Imperatore, con sovrana risoluzione del 22 gennaio 1917, si è graziosissimamente degnato di nominare il consigliere intimo e ministro delle finanze fuori di servizio Dr. Carlo cavaliere de Leth, governatore della k. k. priv. Allgemeine österreichische Bodencreditanstalt

Traffico delle pelli. Oggi escono ordinanze che regolano il traffico delle pelli di pecora, di agnello, di capra e di maiale.

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 20 gennaio 1917: Q.li 29.038, tra i quali: Zucchero q.li 274, Granaglie, legumi e semi oleosi q.li 7 87, Caffè q.li 454, Oli e grassi q.li 689, Vino q.li 1293, Frutta secche q.li 1167, Pellami q.li 1, Carbone minerale q.li 111.

Cantiere Navale Triestino. La „Wiener Zeitung" reca mancare d'ogni fondamento le voci sparse in questi ultimi tempi circa la costruzione di un nuovo cantiere e circa l'aumento del capitale di questa Società.

Notizie di Borsa. Trieste, 26 gennaio 1917. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era debole per parecchi valori continuando i realizzi, dacchè la speculazione era influenzata dall'andamento alla Borsa di Berlino. I valori bancari e quelli di trasporto si mantengono relativamente sostenuti. Molto calmi tutti i valori d'impiego, però con fondo buono. Divise e valute calme. Dei nostri valori, qualcuno di navigazione e qualche industriale molto fiacchi sopra vendite da Vienna. Gli altri valori calmi e sostenuti.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 62·25, Rendita spagnuola 102·10, Rendita turca 61·—, Banca di Parigi 1041. Riotinto 1750, Credit Lyonnais ——, Debeers 373, Randmines 103.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 53·25, Argento 37 1/16, Rendita giapponese 69·5/8, Sconto di piazza 5 1/32.

Nuova York. Cambio Londra 472 20, Cambio Parigi 584·1/8, Argento 76·50.

2958

Oesterreichisch-ungarische Bank.

Über Beschluss des Generalrates gelangt für das Geschäftsjahr 1916 eine weitere Abschlagsdividende von

Hundert Kronen

für jede Aktie zur Verteilung.

Die Auszahlung erfolgt vom 3. Februar l. J. an bei den Hauptanstalten in **Wien** und **Budapest** sowie bei **sämtlichen Filialen** der Oesterreichisch-ungarischen Bank gegen Einlieferung des rechtsseitigen, bei der Umrahmung abzutrennenden Teiles des 75. Dividendenkupons.

Der linksseitige Abschnitt des 75. Dividendenkupons hat bei dem Kuponsbogen zu verbleiben und zur Behebung eines später etwa noch zur Auszahlung gelangenden Restes auf die Dividende für das Jahr 1916 zu dienen.

Wien, am 18. Jänner 1917.

Oesterreichisch-ungarische Bank.

POPOVICS
Gouverneur.

Zimmermann — Generalrat. Schmid — Generalsekretär.

(Nachdruck wird nicht honoriert.)

(Traduzione).

Banca Austro-Ungarica.

In seguito alla decisione del Consiglio generale viene ripartito per la gestione dell'anno 1916 un ulteriore acconto al dividendo di

Corone cento

per ogni azione.

Le Sedi Centrali in **Vienna** e **Budapest** come pure presso **tutte le Filiali** della Banca Austro-Ungarica effettuano il pagamento del suddetto importo dal 3 febbraio a. c. in poi, verso consegna della parte destra del 75mo coupon del dividendo che va staccato all'incorniciatura.

La parte sinistra del 75mo coupon del dividendo ha da restare sul foglio coupons e serve per prelevare più tardi la rimanenza di un eventuale pagamento sul dividendo per l'anno 1916.

Vienna, 18 gennaio 1917.

Banca Austro-Ungarica.

POPOVICS.
Governatore.

Zimmermann — Consigliere generale. Schmid — Segretario generale.

(Ristampa non sarà pagata.)

ATTI UFFICIALI

GN. 350/17. 2957.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso ad uno stipendio di Corone 600, fondato in commemorazione del 60. anniversario del gloriosissimo avvenimento al trono di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe Primo.

Sono ammessi al concorso studenti, figli di padre nato, domiciliato e pertinente alla Contea principesca di Gorizia e Gradisca, che frequentano gli studi superiori presso una Università, un Politecnico o un Istituto superiore di agricoltura della Monarchia.

Lo stipendio sarà conferito per il solo anno accademico 1916—17.

I concorrenti dovranno produrre a tutto 15 febbraio 1917 presso la firmata Giunta provinciale le loro istanze con i documenti comprovanti la loro discendenza e pertinenza, le condizioni economiche della famiglio, la inscrizione presso uno degli istituti sopra indicati e il progresso negli studi percorsi.

Vienna, 19 gennaio 1917.

Dalla Giunta provinciale di Gorizia, attualmente a Vienna.

Il Capitano provinciale:
Dr. Faidutti.

Razpis natečaja.

Razpisuje se 1 deželni štipendij v znesku 600 K, ustanovljen od deželnega zbora v spomin na 60 letnico vladanja Njegovega Veličanstva cesarja Franca Jožefa I.

Za to ustanovo se morejo potegovati dijaki, ki so sinovi očeta rojenega, stanujočega in pristojnega na Goriško-Gradiščansko in so slušatelji na avstrijskem vseučilišču, na tehniki ali na višjem poljedelskem zavodu.

Štipendij se podeli začasno le za eno leto, t. j. za akademično leto 1916—17.

Prosilci naj predložijo svoje vloge deželnemu odboru do 15. februarja 1917 in naj jim priložijo krstni list, domovnico, ubožno spričevalo, frekventacijsko spričevalo in dokazilo o desedanjem učnem napredovanju.

Dunaj, 19. januarja 1917.

Od Goriškega deželnega odbora na Dunaju.

Deželni glavar:
dr. Faidutti.

U 271/16—3 2947.

U ime Njegova Veličanstva cara!

C. k. kotarski sud u Buzetu po tužbi funkcijonara državnoga odvjetništva kao javnog tužitelja protiv Katarine Dujanić i dr. radi § 12 Z. 16. januarja 1896 l. d. z. iz god. 1897, br. 89, u prisuću funkcijonara državnoga odvjetništva Ivasovića kao javnog tužitelja optuženica koje se nalaze na slobodi, nakon glavne rasprave danas provedene a na osnovu prijedloga učinjenoga od tužitelja da se uporabi zakon

sudio je:

1. Katinu Dujanić, žena Benjamina a kćer Vinka Sandalja i Mariju Načinović iz Pazinskog Bresta, nastanjenu u Lupoglavi a pripadnu u Roču, 26 godinu staru, kat. vjere, trgovkinju mlijekom, bez imutka, pismenu, jur kažnjena radi prekršaja o hrani;

2. Mariju Zlatić ud. pok. Blaža a kćer Andrije i Katarine Božić iz Sluma, tamo boraveću a pripadnu u Buzetu, 29 godina staru, kat. vjere, trgovkinju mlijekom, bez imutka, pismenu, jur kažnjenu radi prekršaja o hrani:

krivima

što su dne 20. prošlog mjeseca listopada u svrhu prodaje otposlale iz Lupoglave odnosno iz Buzeta u Trst navodnjenog mlijeka a da ga prije toga nijesu izmjerile te tako vlastitom nemarnošću stavile u premet hranive predmete koji su bili patvoreni te koji su izgubili na svojoj hranivosti, dakle prekršaja § 12 Z. 16. januarja 1896, l. d. z., ex 1897 br. 89,

te bivaju zato na osnovu § 12 netom spomenutog zakona uporabom § 261 kz. za opt. ad 1.

osudjene

opt. ad 1. na 80 K (osamdeset) globe pretvorive za slučaj neutjerivost u 8 (osam) dana zatvora, opt. ad 2. na 8 (osam) dana zatvora te na usajmični platež postupačnih troškova i onih ovršnu kazne svaku za sebe.

Osim toga proglasit će se ova presuda na trošak optuženica a na osnovu § 21 jur spomenutog zakona u Osservatore Triestino.

Buzet, 3. januarja 1917.

C. kr. kotarski sud.

Vivoda v. r. — dr. Volarić v. r.

EDITTI

T 15/16/5. 2—2955.

Upućenje postupka da se dokaže smrti

Matija-Faustin Brusić pok. Ivana iz Gorice rodjen dne 13. febrara 1866, bješe oko godine 1889 otputovao u Ameriku te je od god. 1892, ovamo ostao otsutan i nepoznata boravišta tako da se u njegovu rodnom kraju općenito drži, da je jur odavna preminuo.

Proglašenje smrti predlaže otsutnikova sestra Marija Brusić žena Antona iz Gorice.

Pošto je po tome vjerojatno da je Matija-Faustin Brusić poginuo, na prijedlog Marije Brušić žene Antuna upućuje se postupak da se dokaže smrt nestaloga.

S toga se svakako poziva da do 31. jenara 1918 dojavi sudu ili skrbniku gospodinu Zahariji pl. Petris, c. k. notar u Krku vijesti o nestalomu.

Čim progje taj rok i budu uglavljeni dokazi odluči će se da li je dokazana smrt.

C. k. okružni sud u Rovinju, odio I., sada u Pazinu, 11. jenara 1917.

Le voci
di Sua Maestà il defunto Imperatore e dei nostri Duci

OGNI PROPRIETARIO DI FONOGRAFI

ha il dovere di possedere, a perenne ricordo del periodo di guerra, i

DISCHI FONOGRAFICI DI GUERRA

dell'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti.

Le commissioni vanno indirizzate all'Ufficio generale di vendite della Sezione Dischi fonografici di guerra dell'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti, Vienna, I., Graben 29a (Trattnerhof) e a tutti i commercianti in dischi fonografici in Vienna e in provincia.

I dischi fonografici di guerra che hanno un valore in rapporto alla storia della civiltà non possono venir prodotti pubblicamente. Dischi nei quali sia guasta la marca di chiusura non devono venir venduti.

Il ricavato di quest'opera va devoluto alle vedove ed orfani degli eroi caduti.

Tipografia Lloyd
COLLETTORIA
DELLA
I. R. LOTTERIA A CLASSI
TRIESTE
(Tergesteo, Scala I. mezzanino).
Via della Borsa N. 3.

LA
FILIALE DELLA BANCA UNION IN TRIESTE

(Sede Centrale a Vienna) — Capitale e riserve Corone 90,000.000 riceve depositi di danaro verso libretti.

Interesse annuo

3 1/2 %

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita.

Il 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi.

I versamenti vengono assunti dall'**Ufficio Cambio**, Piazza della Borsa (Tergesteo) il quale si occupa inoltre di tutte le operazioni di Cambiovalute.

Orario di cassa: dalle **9** alle **12** mer. e dalle **3** alle **5** pom.

Banca Anglo-Austriaca
Capitale e riserve Cor. 190 milioni
Filiale di TRIESTE, Via della Cassa di risparmio 15.

Eseguisce operazioni di banca tanto a TRIESTE che a VIENNA, I., Strauchgasse I. — Emette

LIBRETTI DI RISPARMIO

all'interesse annuo del 3 1/2 % con l'imposta sulla rendita a carico della Banca.

Accetta VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE a tassi da convenirsi.
Assume prenotazioni per la LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz redattore responsabile in capo.